

## LA COSTITUZIONE ENTRA NELLE FABBRICHE

La Corte Costituzionale, nella sua nota fa sapere di aver "dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, 1 c. lett. b) della legge 20 maggio 1970, n. 300 (cosiddetto 'Statuto dei lavoratori') nella parte in cui non prevede che la rappresentanza sindacale aziendale sia costituita anche nell'ambito di associazioni sindacali che, pur non firmatarie di contratti collettivi applicati nell'unità produttiva, abbiano comunque partecipato alla negoziazione relativa agli stessi contratti quali rappresentanti dei lavoratori dell'azienda".

È stata così neutralizzata la strategia della FIAT che aveva disconosciuto tutti gli accordi collettivi, compreso quello che istituiva le RSU, contando in una interpretazione dell'art. 19 dello Statuto dei Lavoratori che le consentisse di tenere la FIOM fuori dalle proprie aziende, unicamente perché il testo della norma prevedeva il requisito dell'essere firmatari della contrattazione collettiva applicata in azienda.

La FIOM aveva promosso una serie di procedimenti per condotta antisindacale, mentre alcuni Giudici avevano proposto la lettura "costituzionalmente orientata", oggi accolta dalla Corte e altri avevano invece respinto i ricorsi, i Tribunali di Modena, Vercelli e Torino avevano rimesso la questione alla Corte Costituzionale che è stata discussa nella giornata di ieri, 2 luglio, e decisa nei termini di cui alla nota della Consulta.

Il collegio difensivo della FIOM-CGIL esprime la sua piena soddisfazione per l'intervento dei Giudici delle leggi che ha ripristinato un principio di democrazia nei luoghi di lavoro che tiene conto della effettiva rappresentatività delle organizzazioni sindacali, senza condizionare l'agibilità sindacale alla firma del contratto collettivo applicato, in armonia con lo spirito del recente accordo interconfederale del 31 maggio 2013.

Prof. Avv. Piergiovanni Alleva

Prof. Avv. Vittorio Angiolini

Prof. Avv. Franco Focareta

Prof. Avv. Antonio Di Stasi

Avv. Alberto Piccinini

Avv. Elena Poli

Avv. Emilia Recchi

Avv. Pier Luigi Panici

Avv. Enzo Martino

Avv. Lello Ferrara

Avv. Amos Andreoni

Avv. Franco Scarpelli